

Rito romano

**22 Agosto 2010**

## **XXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (C)**

*Colore liturgico: Verde*

**È più necessario e utile conoscere la via per mezzo della quale  
ci si salva, che chi si salva.**

**S. Cirillo di Alessandria, Com. a Luca XII, 23**

### **LITURGIA DELLA PAROLA**

#### **PRIMA LETTURA**

**Is 66,18-21**

*Ricondurranno tutti i vostri fratelli da tutte le genti.*

Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore:

«Io verrò a radunare tutte le genti e tutte le lingue; essi verranno e vedranno la mia gloria. Io porrò in essi un segno e manderò i loro superstiti alle popolazioni di Tarsis, Put, Lud, Mesec, Ros, Tubal e Iavan, alle isole lontane che non hanno udito parlare di me e non hanno visto la mia gloria; essi annunceranno la mia gloria alle genti.

Ricondurranno tutti i vostri fratelli da tutte le genti come offerta al Signore, su cavalli, su carri, su portantine, su muli, su dromedari, al mio santo monte di Gerusalemme – dice il Signore –, come i figli d'Israele portano l'offerta in vasi puri nel tempio del Signore. Anche tra loro mi prenderò sacerdoti leviti, dice il Signore».

#### **SALMO RESPONSORIALE**

**Sal 116**

***R. Tutti i popoli vedranno la gloria del Signore.***

Genti tutte, lodate il Signore,  
popoli tutti, cantate la sua lode.

Perché forte è il suo amore per noi  
e la fedeltà del Signore dura per sempre.

#### **SECONDA LETTURA**

**Eb 12,5-7.11-13**

*Il Signore corregge colui che egli ama.*

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, avete già dimenticato l'esortazione a voi rivolta come a figli:  
«Figlio mio, non disprezzare la correzione del Signore  
e non ti perdere d'animo quando sei ripreso da lui;

perché il Signore corregge colui che egli ama e percuote chiunque riconosce come figlio».

È per la vostra correzione che voi soffrite! Dio vi tratta come figli; e qual è il figlio che non viene corretto dal padre? Certo, sul momento, ogni correzione non sembra causa di gioia, ma di tristezza; dopo, però, arreca un frutto di pace e di giustizia a quelli che per suo mezzo sono stati addestrati.

Perciò, rinfrancate le mani inerti e le ginocchia fiacche e camminate diritti con i vostri piedi, perché il piede che zoppica non abbia a storpiarsi, ma piuttosto a guarire.

### **Canto al Vangelo** (Gv 14,6)

Alleluia, alleluia.

Io sono la via, la verità e la vita, dice il Signore; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me.

Alleluia.

### **VANGELO**

#### **Lc 13,22-30**

*Verranno da oriente a occidente e siederanno a mensa nel regno di Dio.*

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù passava insegnando per città e villaggi, mentre era in cammino verso Gerusalemme.

Un tale gli chiese: «Signore, sono pochi quelli che si salvano?».

Disse loro: «Sforzatevi di entrare per la porta stretta, perché molti, io vi dico, cercheranno di entrare, ma non ci riusciranno.

Quando il padrone di casa si alzerà e chiuderà la porta, voi, rimasti fuori, comincerete a bussare alla porta, dicendo: “Signore, aprici!”. Ma egli vi risponderà: “Non so di dove siete”. Allora comincerete a dire: “Abbiamo mangiato e bevuto in tua presenza e tu hai insegnato nelle nostre piazze”. Ma egli vi dichiarerà: “Voi, non so di dove siete. Allontanatevi da me, voi tutti operatori di ingiustizia!”.

Là ci sarà pianto e stridore di denti, quando vedrete Abramo, Isacco e Giacobbe e tutti i profeti nel regno di Dio, voi invece cacciati fuori.

Verranno da oriente e da occidente, da settentrione e da mezzogiorno e siederanno a mensa nel regno di Dio. Ed ecco, vi sono ultimi che saranno primi, e vi sono primi che saranno ultimi».

## **PERCORSO ESEGETICO**

*Gesù  
cammina verso Gerusalemme,  
insegnando a coloro che lo seguono  
la via per entrare  
nella casa del Padre.*

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI, CAP. 12, 20-36

Se uno mi vuol servire mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servo. Se uno mi serve, il Padre lo onorerà. (v. 26)

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI, CAP. 14, 5-31

Gli disse Gesù: “Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me”. (v. 6)

DAL VANGELO SECONDO MATTEO, CAP. 11, 25-30

Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per le vostre anime. (v. 29)

DAL VANGELO SECONDO LUCA, CAP. 1, 67-79

Verrà a visitarci dall’alto un sole che sorge per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre e nell’ombra della morte e dirigere i nostri passi sulla via della pace. (vv. 78b-79)

DAL VANGELO SECONDO LUCA, CAP. 18, 28-34

Poi prese con sé i Dodici e disse loro: “Ecco, noi andiamo a Gerusalemme, e tutto ciò che fu scritto dai profeti riguardo al Figlio dell’uomo si compirà”. (v. 31)

SALMO 23 (22)

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla ... mi guida per il giusto cammino, per amore del suo nome. (vv. 1. 3)

SALMO 122 (121)

Gerusalemme è costruita come città salda e compatta. Là salgono insieme le tribù, le tribù del Signore, secondo la legge di Israele, per lodare il nome del Signore. (vv. 3-4)

DAL LIBRO DELLA SAPIENZA, CAP. 6, 12-21

L’amore è osservanza delle sue leggi; il rispetto delle leggi è garanzia di immortalità e l’immortalità fa stare vicino a Dio. Dunque il desiderio della sapienza conduce al regno. (vv. 18-20)

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA, CAP. 42, 1-9

Io, il Signore, ti ho chiamato per la giustizia e ti ho preso per mano ... perché tu apra gli occhi ai ciechi e faccia uscire dal carcere i prigionieri, dalla reclusione coloro che abitano nelle tenebre. (vv. 6-7)

DAL LIBRO DEL DEUTERONOMIO, CAP. 30

Io ti ho posto davanti la vita e la morte ... scegli dunque la vita ... per poter così abitare sulla terra che il Signore ha giurato di dare ai tuoi padri, Abramo, Isacco e Giacobbe. (vv. 19-20)

## COMMENTO PATRISTICO

**TEOFILATTO**

**Dall’Esposizione sul vangelo di Luca, 13, 23-30**

*Pochi sono quelli che si salvano* per il fatto che molti non accolgono la via stretta. È il Signore il padre di famiglia che convoca tutti gli uomini al banchetto e al godimento dei beni eterni. Pertanto tutti quelli che ne sono desiderosi, si affrettano ad entrare al tempo del pranzo, invece tutti i pigri e gli ignavi che giungono dopo il tempo del pranzo, ne sono esclusi. L’ora del pranzo è questa vita presente. Questo tempo certo è il pranzo dal quale siamo preparati per essere accolti al convito spirituale.

Quando, dunque, si sarà destato il padre di famiglia, cioè quando sorgerà per il giudizio, chiuderà la porta, cioè la via della virtù, alla quale non possiamo accedere dopo essere migrati da qui. Quando infatti siamo in vita si può entrare nella via della virtù.

Cominciano allora a bussare alla porta quelli che hanno vissuto in questa vita con troppa negligenza, e con una penitenza inutile ricercano la via della virtù con semplici parole, come chiamandola a sé con colpi e strepiti, ma mancando delle opere necessarie. E il padre di famiglia, dopo averli meritatamente chiusi fuori, finge di non sapere di dove siano, e giustamente. Sono infatti del diavolo: ma il Signore conosce i suoi.

Quanto poi dice l'evangelista: *abbiamo mangiato e bevuto davanti a te, e tu hai insegnato nelle nostre piazze*, è detto semplicemente riguardo agli Israeliti. Infatti è nato da loro secondo la carne, e con loro ha mangiato e bevuto. E si può anche più profondamente intendere: *Davanti a te abbiamo mangiato e bevuto*, in riferimento al fatto che compiendo il culto secondo la legge e offrendo a Dio sacrifici di sangue, hanno mangiato e si sono rallegrati, hanno anche ascoltato leggere i divini libri nelle sinagoghe.

Indubbiamente infatti il Signore li ha istruiti per mezzo dei Profeti. E i Profeti non proferivano le parole che dicevano a nome proprio, ma predicavano le parole di Dio: per questo dicevano: "Così dice il Signore". Dunque non bastava ai Giudei, per la loro giustificazione, quel culto compiuto con l'effusione del sangue, senza l'apporto della fede che giustifica l'empio.

Ma questi argomenti convengono anche ai miei cristiani che vivono dissolutamente. Forse che non mangiamo il corpo divino e non beviamo il sangue di Dio davanti a lui, accostandoci ogni giorno alla mistica mensa e non insegna forse il Signore nella "piazza" della nostra anima? Eppure non c'è nessuna utilità da questo se diventiamo ascoltatori della legge divina, ma non la mettiamo in pratica; anzi, volgerà ad una maggiore ragione di tormento l'aver ascoltato, così come si volgerà a giudizio assumere le cose sante. Osserva bene perché sono stati respinti coloro nelle cui piazze insegna il Signore. Ma se avremo avuto lui come maestro non nelle piazze ma in cuori contriti, tribolati e compunti, non saremo respinti.

È ciò che dice: *Là ci sarà pianto, quando vedrete Abramo, Isacco e Giacobbe* si adatta anche agli Israeliti ai quali rivolgeva queste parole e a quelli che ancora oggi sono increduli. I Giudei tanto più si tormentavano sentendo dire che altri, provenienti dalle genti, trovavano riposo e che avrebbero avuto quiete con Abramo e i patriarchi mentre loro sarebbero stati gettati fuori. Questo riguarda anche noi che non operiamo con fede, eppure ci gloriamo della legge di Cristo, che subito trasgrediamo e riproviamo. Noi sembriamo essere i primi, istruiti fin dalla culla e portando il nome di Cristo, ma potremmo essere gli ultimi, essendo magari preferiti coloro che alla fine della loro vita vengono alla fede e passano un piccolo spazio di tempo davvero graditi a Dio.